

LE ACCUSE DEL 2003

LA FAMIGLIA ACCUSATRICE

Il rapporto tra Michael Jackson e il suo secondo accusatore iniziava abbastanza innocentemente. Due anni prima, il malato di cancro ormai in pieno recupero ha presentato una richiesta attraverso la Make a Wish Foundation per incontrare la superstar pop. Jackson lo incontra e, infine, strinse amicizia con il ragazzo e la sua famiglia. La madre del ragazzo ha caratterizzato il rapporto dei suoi bambini con il cantante come un "padre amorevole con i suoi figli " ha anche accreditato a Jackson il merito di aver aiutato suo figlio a superare il cancro.

I documenti di Corte rivelano che questa non era la prima volta che la famiglia aveva usato il cancro del ragazzo come un modo per avvicinarsi alle celebrità. Secondo una relazione presentata dal Los Angeles County Department of Children and Family Services: "Mamma ha detto che loro incontrano le celebrità a causa della malattia del figlio e che le celebrità sono molto propense con suo figlio e la loro famiglia." La madre ha detto a un assistente sociale che attraverso la sua connessione con le celebrità, si era "trovata il modo di provvedere ai suoi figli."

Il regista di Rush Hour, Brett Ratner è stata una delle molte celebrità che aveva incontrato e fatto amicizia con il ragazzo. "[Egli] sedeva sulla mia sedia da regista. Quando gli dicevo di alzarsi, lui mi diceva di andare all'inferno ... Lui è street smarted[*] molto più di me quando avevo la sua età", ha ricordato Ratner. "Ho sempre avuto la strana sensazione che la madre avrebbe ingannato Michael. Mi è sempre piaciuto il padre. Ma la madre era un opportunista ".

Ad aggiungere credito al sospetto di Ratner è stato il fatto che la famiglia aveva un precedente per aver fatto affermazioni prive di fondamento su una storia di abuso. Nel 1998, hanno accusato le guardie di sicurezza della JCPenney e Tower Records di averli aggrediti fisicamente dopo averli accusati di taccheggio. Due anni dopo il deposito di una causa di 3 milioni di dollari contro la società, la madre ha anche accusato le guardie di averla aggredita sessualmente durante l'alterco. Ha dichiarato che uno di loro le aveva palpeggiato i seni e la zona pelvica per circa sette minuti, un dettaglio che non era mai venuto fuori nella sua deposizione iniziale. Le aziende hanno risolto il caso con un accordo extragiudiziario per \$ 152.500 senza ammissione di colpa.

Tom Griffin, l'avvocato che ha rappresentato la JCPenney nel caso, ha detto a Mike Taibbi della NBC che la famiglia non aveva prove per suffragare le loro affermazioni. "la madre se ne uscì

fuori con questa favola, anzi non una favola, è una storia dell'orrore", ha detto Griffin, "l'ha semplicemente interpretata".

Uno psichiatra assunto dalla JCPenney durante l'inchiesta ha detto che le testimonianze dei bambini e le prove sembravano il frutto di una sceneggiatura, sospetto che è stato confermato dal padre del ragazzo. In una dichiarazione giurata, ha ammesso che i ragazzi sono stati allenati dalla loro madre a mentire. Secondo Russell Halpern, un avvocato del padre: "[La madre] ha scritto a tutti le loro testimonianze. Io ho effettivamente visto lo script [la sceneggiatura].

Halpern è stato assunto quando è sorta una amara disputa per la custodia tra i genitori dopo il loro divorzio nel 2001. La battaglia ha preso una piega inaspettata quando la madre ha accusato il suo ex-marito di violenze coniugali, una denuncia che è stata inizialmente negata dai tre figli della coppia. Nell'ottobre del 2001, gli assistenti sociali sono stati chiamati a indagare la famiglia a seguito di un alterco avvenuto nella loro casa. Interrogati da soli, i bambini non hanno fatto allusione ad alcun tipo di abuso da parte del padre. Gli assistenti sociali sono stati richiamati quando la madre è ritornata all'attacco. In presenza della loro madre, i bambini hanno tutti cambiato la loro storia, sostenendo che il loro padre aveva effettivamente abusato della loro madre.

Il padre supplicò che gli oneri non fossero contestati e come conseguenza gli è stato impedito di vedere i suoi figli. Durante un'intervista a Larry King Live, Halpern, che sta attualmente cercando di ottenere i diritti di visita per il suo cliente, ha discusso i documenti del caso della JCPenney che suggeriscono che le accuse di abuso nei confronti del padre erano false. "Alla madre è stato specificamente chiesto: 'ti ha mai colpito?' E lei ha detto 'no' e ha continuato dicendo che era un marito meraviglioso, lui non l'aveva mai toccata, non era nella sua indole e non aveva mai toccato i bambini, neanche per una sculacciata".

Nei documenti del tribunale che sono stati poi presentati durante la causa di affidamento, la madre ha dipinto un quadro sorprendentemente diverso del suo ex-marito, sostenendo che i suoi figli erano terrorizzati da lui. "Ogni notte, uno dei miei figli barricava la porta d'ingresso mettendo due sedie davanti alla porta", ha asserito. "Ha messo anche una Boogie board [lavagna digitale] e posizionato una freccia e il tiro con l'arco contro la porta d'ingresso ... Entrambi i ragazzi dormono con delle mazze da baseball".

Con il loro padre biologico fuori dal quadro, i bambini erano incoraggiati dalla madre a fare riferimento a diversi altri uomini nella loro vita come "papà", un titolo che è stato poi dato a Michael Jackson. La madre ha detto a un giornale britannico l'anno scorso che è stato Jackson che ha incoraggiato i bambini a riferirsi a lui come padre. Fonti vicine alla famiglia, tuttavia, suggeriscono che fosse il contrario.

Qualunque sia il caso, Jackson ha creato un rapporto con la famiglia, il figlio maggiore era anche caratterizzato per l'ormai famoso documentario Living with Michael Jackson. Le sopracciglia del dodicenne si sono sollevate quando ha detto al giornalista Martin Bashir, che una volta aveva passato la notte in camera da letto di Jackson. Le osservazioni del ragazzo

hanno portato a due distinte indagini su eventuali abusi sessuali da parte di Jackson, le indagini che in seguito hanno aiutato la difesa di Jackson.

[*]Il termine *street smarted* viene usato per indicare un bambino o 'ragazzo di strada' molto intelligente che ha la capacità di sapersi mettere al sicuro da estranei, quando è da solo o con altri bambini. "Quando sei Street Smart, conosci tutto ciò che ti circonda, sai come gestirti in situazioni difficili, e sei in grado di 'leggere' le persone". http://kidsheath.org/kid/watch/out/street_smart.html
www.urbandictionary.com/define.php?term=street%20smart

AUTORITA' COINVOLTE

Spinto da ciò che è stato mostrato nel documentario Living with Michael Jackson, un funzionario della scuola ha contattato il Department of Children and Family Services e ha chiesto che Jackson fosse indagato. Dal 14 febbraio al 27 febbraio, gli assistenti sociali intervistano la famiglia e tutti sostengono che Jackson non ha mai agito impropriamente nei loro riguardi. La madre ha dichiarato che i suoi figli non sono mai stati lasciati soli con Jackson e che non avevano mai dormito in un letto con lui. Secondo il rapporto: "*L'inchiesta condotta dalla Sensitive Case Unit ha concluso che le accuse di negligenza e di abuso sessuale sono infondate.*"

Un'altra inchiesta è stata avviata quando lo psichiatra dei media Carole Lieberman ha presentato una denuncia presso il Santa Barbara County Sheriff's Department nel febbraio 2003. Ha chiesto che Jackson fosse indagato e che i suoi figli fossero rimossi dalla sua custodia. "Lo scimpanzé Bubbles (ex animale domestico di Jackson) è stato riferito che ora vive in un rifugio per animali. Ci si potrebbe chiedere come e perché è avvenuto ciò. Se il signor Jackson non è in grado di prendersi abbastanza cura del suo scimpanzé, non dovremmo essere preoccupati per i suoi figli?"

A proposito del ragazzo nel documentario, Lieberman ha dichiarato: "C'è stata la sensazione inequivocabile che qualcosa di sessuale era accaduto con [il] ragazzo, come dimostra il suo linguaggio del corpo e il suo comportamento remissivo nei confronti di Michael."

Il SBCSD che ha indagato, ha chiuso il caso il 16 aprile con "nessuna ulteriore azione necessaria". Il rapporto del SBCSD cita interviste con la famiglia che sono state condotte da tre

assistenti sociali a Los Angeles. Secondo la presunta vittima: "Michael è come un padre per me, non ha mai fatto niente di sessuale con me". Ha aggiunto di "non aver mai dormito nel letto con Michael", e che sua madre era "sempre consapevole di ciò che accadeva a Neverland".

La madre del ragazzo ha detto agli assistenti sociali: "Michael è come un padre per i miei figli, li ama e mi fido a lasciarli con lui." di Jackson ha detto "non è mai stato niente di meno che meraviglioso. I miei figli non si sono mai sentiti a disagio in sua presenza. Michael è stato una benedizione". La sorella maggiore del ragazzo ha inoltre difeso Jackson dicendo: "Michael è così gentile e amorevole".

Nonostante il fatto che la famiglia non aveva nulla a parte lodi per il cantante, la gente all'interno dell'ambito di Jackson era già diffidente delle loro motivazioni. All'inizio di febbraio, Jackson ha assunto per la difesa penale l'avvocato Mark Geragos, per proteggerlo da quella che sembrava essere una famiglia opportunistica. Geragos ha detto in un'intervista: "Sono stato coinvolto in tutto questo a febbraio, quando qualcuno saggiamente, a posteriori, sentiva che c'era qualcosa di sbagliato qui con questa particolare famiglia".

Sulle indagini che sono state condotte, Geragos ha commentato: "Stiamo parlando di una situazione di cui la sensitive case unit dell'ufficio di presidenza di Los Angeles ha esaminato il caso. La maggior parte del personale più che qualificato ha intervistato tutti i partecipanti e il risultato ottenuto è stato [una] sentenza infondata".

Con due agenzie governative che hanno concluso che nessun abuso avesse avuto luogo, Geragos presuppose che il caso fosse chiuso. "Non c'era niente di più che poteva essere fatto a quel punto". Il comportamento della madre, tuttavia, avrebbe presto sollevato molte bandiere rosse intorno a Jackson.

NOT AFTER MONEY?

Dopo la messa in onda dell'intervista di Bashir, la madre del ragazzo che è apparso nel documentario ha tentato in tutti i modi di speculare sul suo rapporto con Michael Jackson. Ha venduto la sua storia a un tabloid britannico, ma, a quel punto, aveva solo cose positive da dire sulla pop star. Sembrava oltraggiata dalla reazione delle persone dopo il documentario di Bashir e ha depositato un reclamo ufficiale alla Broadcasting Standards Commission [Commissione standard di trasmissione].

La madre inoltre aveva previsto di presentare una causa contro la società che ha mandato in onda il documentario e nel febbraio 2003, ha assunto l'avvocato civile Bill Dickerman per rappresentarla nel suo caso. Dickerman ad ABC News, ha detto: "il ragazzo era stato filmato con una videocamera, non era stata rilasciata alcuna autorizzazione, e quando lei lo scoprì,

divenne completamente color paonazzo".

Michael Jackson sembrava altrettanto irritato dal tono del documentario e cominciò a compilare riprese per un video di confutazione. Per contrastare la pubblicità negativa che circondava Jackson riguardo la sua relazione con i bambini, il ragazzo e la sua famiglia avevano rilasciato interviste filmate in cui hanno reso dichiarazioni in difesa di Jackson. I filmati dovevano essere inclusi nel video di confutazione, ma il fidanzato della madre, Major Jay Jackson (nessuna parentela con Michael) ha chiesto delle compensazioni finanziarie in cambio.[*]

Nel corso di un'udienza preliminare del processo, Major Jackson ha ricordato dicendo ad uno dei collaboratori di Michael Jackson: "Questa famiglia non ha niente e voi state ricavando milioni dal video di confutazione e che cosa avete intenzione di fare per questa piccola famiglia?" Per placare Major Jackson, i collaboratori di Michael hanno offerto alla famiglia una casa e un'istruzione universitaria ai figli in cambio del loro permesso ad utilizzare i filmati. Major Jackson ha rifiutato l'offerta e ha fatto una richiesta di soldi. Mentre non è mai stato confermato da Major Jackson se ha o meno ricevuto denaro dalla sfera di Jackson, il video della famiglia non è stato incluso nella versione televisiva del video di confutazione, indicando che la sua richiesta di risarcimento non è stata soddisfatta. [**]

Jay Jackson ha anche testimoniato che a febbraio è stato avvicinato da due giornalisti britannici che erano interessati a pagare per la storia della famiglia. Secondo uno dei giornalisti che ha preso contatto con la famiglia, "Il dato di partenza è stato di \$ 500 da parte mia, e questo è presumibilmente il presupposto su cui [Major Jackson] si è consultato con la madre". Major Jackson è tornato indietro con una richiesta di 15 mila dollari ed è stato mandato via .

Quando i loro tentativi di fare cassa sulla polemica post-Bashir sono andati a vuoto la famiglia ha presentato un'istanza d'aiuto di emergenza il 3 marzo 2003. I documenti di Corte rivelano che una settimana dopo, la madre ha presentato un'istanza di aumento degli alimenti dal suo ex marito e ha chiesto che il suo assegno di mantenimento per il bambino fosse raddoppiato.

Poco dopo, è tornata da Dickerman con dei piani che prevedevano di citare in giudizio Michael Jackson per un problema estraneo alle molestie su minori.

Dickerman ha iniziato una campagna epistolare contro Mark Geragos, sostenendo che Jackson era in possesso di alcuni beni della famiglia, compresi mobili e passaporti. Dickerman ha chiesto la restituzione di questi articoli e ha anche affermato che la famiglia era "perseguitata" e "terrorizzata" dall'investigatore privato di Geragos, Bradley Miller. Tutto ciò sarebbe successo molti mesi prima che la famiglia avrebbe fatto queste affermazioni alla polizia.

Mentre il rapporto tra Michael Jackson e la famiglia era diventato inevitabilmente contenzioso dopo la messa in onda del documentario di Bashir, loro hanno sempre sostenuto che Jackson non ha mai abusato sessualmente del ragazzo. Tutto è cambiato nel giugno del 2003, quando Larry Feldman - l'avvocato civile che ha mediato per i 15 milioni di dollari nell'accordo per il primo accusatore di Jackson - è stato introdotto nel quadro.

[*] i filmati in questione sono stati prodotti da Lerry Nimmer e raccolti in un documentario già in commercio in formato DVD: Michael Jackson: The Untold Story of Neverland [la storia mai raccontata di Neverland] www.nimmer.net/

Un piccolo assaggio www.youtube.com/watch?v=sp9KRtkVgOo...ex=0&playnext=1

Al momento presente solo in inglese.

[**] i filmati a cui si fa riferimento sono i famosi “take two the footage you were never meant to see” [i filmati che non volevano farti vedere]

Take Two (Traduzione COMPLETA)

www.youtube.com/watch?v=qDMvL6pf3sw&feature=related

www.youtube.com/watch?v=fAtv22Qusrl&feature=related

www.youtube.com/watch?v=WAPHiKvzBSE&feature=related

www.youtube.com/watch?v=s6s4gOL1f_U&feature=related

www.youtube.com/watch?v=JiQXRYiT1-A&feature=related

www.youtube.com/watch?v=UT-w0VKyc-E&feature=related

www.youtube.com/watch?v=M91_DrLikzc&feature=related

www.youtube.com/watch?v=iKuwAwo7BDs&feature=related

www.youtube.com/watch?v=zAbDT4soXIE&feature=related

[in questo estratto c'è una piccola testimonianza di Elizabeth Taylor al Larry King Live, che se non ricordo male non dovrebbe essere presente negli altri video, in caso contrario 'pardon']

Take Two - The Footage You Were Never Meant To See-extract2

www.youtube.com/watch?v=-jDobgJzDjI

[e questa è la dichiarazione spontanea di Bashir dopo il 25 giugno 2009] www.youtube.com/watch?v=kqDXp7X8cd4&feature=related

L' ENTRATA IN SCENA DI LARRY FELDMAN E STAN KATZ

Dopo l'incontro con l'avvocato civile Larry Feldman, il ragazzo finalmente si fece avanti con le accuse di abusi sessuali contro Michael Jackson. Feldman ha inviato il ragazzo e la sua famiglia a vedere lo psichiatra Stan Katz, che era stato coinvolto anche nel caso del 1993. Secondo documenti ottenuti dalla NBC, il dottor Katz ha detto al ragazzo: "Guarda, se si va

avanti con la causa civile, la tua famiglia potrà ricevere una qualche somma di denaro in caso di vittoria."

Improvvisamente, luridi dettagli sul presunto abuso cominciarono a concretizzarsi. Il ragazzo ha sostenuto che, mentre lui a Neverland "ho bevuto alcool ogni sera e sentivo uno strano ronzio", quando ha detto a Jackson che aveva mal di testa, lui presumibilmente gli avrebbe detto: "continua a bere, ti farà sentire meglio."

Il fratello minore del ragazzo ha affermato che lui e suo fratello "dormivano costantemente nella camera di Michael con Michael ... nel letto di Michael". Egli ha affermato di aver visto Jackson toccare il fratello impropriamente in almeno due distinte occasioni.

Questi sono stati gli stessi ragazzi che, meno di quattro mesi prima, avevano difeso con veemenza Jackson con gli assistenti sociali. Per qualche ragione, dopo tutte le loro negazioni precedenti di abuso da parte di Jackson, la famiglia ha drasticamente cambiato la loro storia dopo il coinvolgimento di Feldman e Katz.

Feldman ha preso la famiglia ed è tornato al Department of Children and Family Services e ha chiesto loro di ribaltare il responso di "sentenza infondata". Il DCFS rifiutò, dicendo che, poiché il ragazzo non era in pericolo imminente, non c'era altro da fare. Il dottor Katz ha poi segnalato il presunto abuso al Dipartimento di Polizia di Santa Barbara che successivamente ha avviato un'indagine nel giugno 2003.

Oltre ad essere coinvolto con entrambi gli accusatori di Jackson, il dottor Katz ha un altro collegamento con il caso Jackson – tra i suoi pazienti era incluso Bradley Miller, l'investigatore privato che era stato assunto da Mark Geragos per tenere d'occhio la famiglia.

Katz ha parlato alle autorità a proposito del coinvolgimento di Miller nel caso, e li ha informati su un nastro che Miller aveva registrato a metà febbraio della famiglia che difendeva Jackson. In quella che sembra essere una mossa estremamente insolita, le autorità di Santa Barbara hanno poi chiesto al patrigno dell'accusatore Jay Jackson di aiutarli a indagare su Miller. Lavorando come un "agente confidenziale", Major Jackson è stato posizionato fuori dall'ubicazione della sede di Miller per aver modo di riferire le sue scoperte al SBPD [Santa Barbara Police Department].

Dopo cinque mesi di indagini, il Dipartimento di Polizia di Santa Barbara era pronto ad andare avanti con il suo caso. Ma in primo luogo, la famiglia avrebbe dovuto accettare di mettere la loro causa civile in attesa e andare avanti con la causa penale contro Jackson.

JACKSON E' ARRESTATO E ACCUSATO

Nel giugno del 2003, a Santa Barbara, il procuratore distrettuale Tom Sneddon ha cominciato a indagare personalmente a sostegno della famiglia accusatrice contro Michael Jackson. Note dal terapeuta del ragazzo rivelano che la famiglia aveva anche in programma di presentare una causa contro Jackson con l'aiuto dell'avvocato civile Larry Feldman. Tuttavia, i loro piani di citare in giudizio la pop star, avrebbero dovuto aspettare. Dopo il 1993, Sneddon ha modificato le leggi della California in modo che, dalla stessa denuncia si desse origine sia al procedimento civile che a quello penale, e che il procedimento civile sarebbe rimasto in essere fino a dopo che la causa penale non fosse stata risolta. Di conseguenza, se la famiglia avesse scelto di andare avanti con la loro causa, il procedimento sarebbe rimasto inattivo fino a quando i termini di prescrizione del procedimento penale fossero scaduti.

Mentre sarebbero passati anni, prima che la famiglia avrebbe potuto chiedere il risarcimento in denaro da Jackson in tribunale, sono stati informati da Sneddon di un fondo per le vittime di Stato, che avrebbe potuto fornire loro una compensazione finanziaria se avrebbero mantenuto su le accuse. A novembre, Sneddon ha incontrato la madre dell' accusatore in un parcheggio vuoto per fornirle la documentazione necessaria per richiedere il fondo. Meno di un mese dopo, la famiglia andò avanti con il caso.

L'accusatore e la sua famiglia hanno fornito alle autorità un affidavit di cinquanta pagine dettagliate sulle loro accuse. In aggiunta alle accuse di molestie su minore, la famiglia ha anche sostenuto che sono stati tenuti in ostaggio nel ranch di Neverland da Jackson per alcuni giorni nel febbraio 2003. Usando questo affidavit, Sneddon ha ottenuto un mandato di arresto per Michael Jackson, nonché un mandato di perquisizione al Neverland Ranch.

Più tardi, nello stesso giorno, le autorità hanno anche perquisito l'ufficio di Bradley Miller, l'investigatore privato di Mark Geragos. Durante il raid, Sneddon ha confiscato un nastro che conteneva filmati della famiglia accusatrice mentre lodava Jackson. Il contenuto del nastro avrebbe potuto rappresentare un problema per l'accusa: l'intervista con la famiglia è stata condotta nel febbraio 2003, ma secondo l'affidavit della famiglia, Jackson aveva molestato il ragazzo e rapito la famiglia in quello stesso mese. Avere accesso a questo nastro, ha dato a Sneddon l'opportunità di familiarizzare con la strategia della difesa di Jackson, che si sarebbe concentrata molto probabilmente intorno alle dichiarazioni incoerenti della famiglia.

A dispetto di questa evidenza, Sneddon ha perseguito la causa. Il 19 novembre ha tenuto una conferenza stampa in cui il suo comportamento ha indotto molti a credere che egli avesse dei rancori contro Michael Jackson derivanti dal caso del 1993. Nonostante la gravità delle accuse, Sneddon e lo sceriffo Jim Anderson hanno creato un clima gioviale, facendo scherzi vari a spese di Jackson.

Dopo che Jackson fu arrestato, Sneddon rilasciò un'intervista esclusiva a Diane Dimond dove fece riferimento alla pop star come "Wacko Jacko", ma negò fortemente di nutrire sentimenti di vendetta contro di lui. Successivamente ha chiesto scusa per i suoi commenti, dicendo: "Se mia madre fosse ancora viva, mi avrebbe rimproverato di non essere una brava persona".

Ai primi di dicembre, la notizia che Jackson era stato scagionato da ogni accusa dal Department of Children and Family Services già nel mese di febbraio, era trapelata alla stampa.

Sneddon ha respinto l'inchiesta del DCFS dandole la stessa importanza di "un'intervista", omettendo di precisare che il suo dipartimento aveva indagato su Jackson nel mese di febbraio ed era arrivato alla stessa conclusione del DCFS. Indipendentemente da ciò, il 18 Dicembre, Jackson è stato accusato con 7 capi d'accusa di aver tenuto un comportamento volgare e lascivo con un bambino di età inferiore ai 14 anni e 2 capi d'accusa per somministrazione di un agente intossicante. Questi presunti atti avrebbero avuto luogo tra il 7 febbraio e il 10 marzo.

Molti sono stati sorpresi dalla discutibile sequenza temporale. Jackson conosceva questo ragazzo da due anni e avrebbe cominciato a molestarlo proprio mentre era nel mezzo di uno scandalo enorme che lo riguardava e con alle spalle le passate accuse di abusi sessuali? Come avrebbe potuto Jackson, molestare il ragazzo, mentre era contemporaneamente sotto inchiesta per abusi sessuali da due tipologie distinte di autorità? Perché tutta la famiglia di continuo nega ogni addebito da parte di Jackson, fino a quando non entra in contatto con un avvocato civile? Inoltre, è sembrato molto sospetto che Jackson abbia assunto il suo avvocato difensore, prima che ogni presunto crimine fosse stato commesso.

Nei mesi successivi al deposito delle accuse, gran parte della strategia difensiva di Jackson era trapelata alla stampa. Il pubblico venne a conoscenza del passato litigioso della famiglia, i loro dinieghi precedenti di abuso da parte di Jackson e il loro coinvolgimento con Larry Feldman, l'avvocato civile che ha rappresentato il primo accusatore di Jackson. Mark Geragos ha inoltre informato i media che Jackson ha un "alibi d'acciaio" per tutte le date nella sequenza temporale dell'accusa. Come poteva Sneddon procedere con il caso quando aveva un accusatore che ha mancato di credibilità e un convenuto con un alibi? Continua a leggere per scoprirlo ...

IV PARTE http://www.truth4mj.it/mj/index.php?option=com_content&view=article&id=108:1993-2003-lo-schema-iv-parte&catid=35:articoli-verita-sulla-vita&Itemid=60